



La Pieve

alle famiglie della comunità parrocchiale



Anno XI° - N. 03-04

Marzo - Aprile 2010

Periodico della parrocchia di Ronta e S.Martino

www.rontasanmartino.it

E' Pasqua!

Quella pietra che ostruiva il tuo sepolcro
era un autentico macigno
posto lì a suggellare la tua sconfitta:
una volta entrato nelle mani della morte,
tu avresti dovuto restarci per sempre, Gesù.
Era l'unico modo sicuro
per fermarti veramente:
così non avresti più
fatto intendere la tua parola,
così i tuoi gesti
di guarigione e di misericordia
non avrebbero più
raggiunto i poveri e i malati della terra.
Immerso nell'oscurità della morte,
spenta per sempre la tua luce,
gli uomini ti avrebbero dimenticato...
Ma al terzo giorno quella pietra
è stata ribaltata
e con essa sono risultate vane
la violenza e la cattiveria
scatenate contro di te.
Con essa sono rotolate via
le pretese devastanti di chi
voleva eliminarti dalla faccia della terra.
Ecco perché, Signore risorto,
oggi per noi è un gran giorno di festa:
risorgendo da morte
tu mandi in frantumi
l'arroganza dei potenti
e ridesti la speranza dei poveri,
manifesti la forza dell'amore
ed offri ad ogni uomo la tua presenza di grazia.
Tu sei il vivente per i secoli dei secoli!
Roberto Laurita

Sommario

- Pag. 2 **Catechesi:**
Giovedì Santo: modello di vita
- Pag. 3 **Vita della Parrocchia:**
Il ricordo di Ines
- Pag. 4 **Vita della Parrocchia:**
Festa della Famiglia
- Pag. 5 **Vita della Parrocchia:**
Anniversari festeggiati
- Pag. 6 - 7 **Riflessioni:**
Perché ti voglio bene
Giovani:
L'addio al nubilato di Pi&Gna
- Pag. 8 **Avvisi del mese di Aprile**



Sede di Ronta

47023 Ronta di Cesena (FC) Via Ravennate 5080

Tel. 0547 618414 - Fax 0547 353810

Apertura da lunedì a venerdì

matt. dalle ore 8.20 alle 13.20

pom. dalle ore 15.00 alle 16.00

Giovedì Santo: modello di vita

I doni del Signore

La nuova Pasqua del Signore, l'istituzione dell'Eucarestia e del sacerdozio, la lavanda dei piedi, il comandamento nuovo, il giorno dell'amore fraterno

Impossibile riunire più doni di Dio e realtà importanti in un'unica celebrazione: ma il Giovedì Santo lo facciamo.

Un cristiano nel Giovedì Santo scopre e vive le meraviglie della Cena del Signore, si colma di fede gioiosa e di significato profondo per le Messe future, supera l'abitudine per molto tempo e trova nell'Eucarestia il centro della sua fede e della vita cristiana.

L'Amore trova la sua pienezza

“Gesù, sapendo che era venuta la sua ora di passare da questo mondo al Padre, dopo aver amato i suoi che erano nel mondo, li amò sino alla fine”.

Era venuto dal Padre nel mondo: aveva amato gli uomini, che aveva reso suoi fratelli, assumendo la loro condizione umana; aveva accolto le loro lacrime, incoraggiando le loro speranze; aveva sparso su di loro torrenti di grazia e di salvezza; aveva distribuito a piene mani il suo amore fatto pane per gli affamati, salvezza per gli infermi, perdono per i peccatori, giustizia per i poveri, liberazione per gli oppressi da qualsiasi spirito del male.

Tutti gli uomini da lui amati e tutti noi. Gli siamo presenti quando arriva il momento di “passare al Padre” e spingere il suo amore “sino alla fine”.

La lavanda dei piedi

E' significativo che in questo momento san Giovanni, invece di narrare l'istituzione dell'Eucarestia, sembra dimenticarla per raccontare al suo posto la lavanda dei piedi.

Con questo gesto vuole sottolineare il memoriale del dono di sé di Cristo e della comunione al suo corpo e al suo sangue: comunicare con Lui vuol dire comunicare con i fratelli un identico atteggiamento di amore e di servizio incondizionato: “Vi ho dato l'esempio, perché come ho fatto io, facciate anche voi”.



Amore fraterno

E' l'ora dell'amore fraterno, nel quale anche noi, amando i nostri fratelli “che sono nel mondo”, dobbiamo tenerli presenti e offrire loro il nostro amore efficace: con una affettuosa stretta di mano a coloro ai quali vogliamo bene; con la mano aperta alla riconciliazione con quelli dai quali ci siamo allontanati; con la mano stesa nella solidarietà e nell'aiuto per quelli che dobbiamo curare di più perché più poveri e dimenticati: gli affamati, gli infermi, i disoccupati, gli emigranti, gli anziani ...

Giovedì santo

In questo giorno santo ricordiamo il dono meraviglioso dell'Amore di Dio, portato da Cristo sino alla fine.

Ogni Messa, ogni Eucarestia, è il memoriale identico e attualizzato della Cena del Signore.

Fare Messa è, sì, celebrare le grandezze di Dio ma ci resta pure attuale il mandato del Signore:

“ FATE QUESTO IN MEMORIA DI ME”.

**Ogni Messa,
ogni Eucarestia
è il memoriale
identico e attualizzato
della Cena
del Signore**

Il ricordo di Ines

Ines “la bidella” che tanti di noi hanno conosciuto e stimato, ci ha lasciato. Il suo ricordo è delineato con precisione e con affetto nel discorso che riportiamo, letto in occasione di suoi funerali nella chiesa di Ronta, il 23 gennaio 2010.

Carissima Ines,

noi insegnanti vorremmo in questo momento, come per magia, raccontare tutto di te per giustificare un ringraziamento che non può trovare fine. Nell'impossibilità di farlo, ci limitiamo a ricordare alcuni momenti di una qualsiasi giornata delle tante vissute a scuola.

Al mattino eri sempre in anticipo per controllare che tutto fosse pronto. Chi arrivava presto sapeva di essere accolto da te col sorriso; ogni bambino era vigilato a dovere: con le buone o, se serviva, con qualche tuo inimitabile acuto da soprano.

Cinque minuti prima delle lezioni venivi chiassosamente sommersa dalle innumerevoli e più svariate suppliche dei bambini: chi aveva dimenticato materiale scolastico, merenda o quant'altro sapeva di poter contare su di te che, con una mente meglio di un computer, registravi tutte le richieste. A lezioni iniziate, con un pronto intervento rimediavi ad ogni dimenticanza. E così, di ritorno dalla spesa, facevi scivolare il quaderno nuovo attraverso la fessura della porta chiusa, per non bussare e disturbare la spiegazione della maestra.

Una delle tue regole inderogabili era che nessuno doveva rimanere senza merenda e, all'intervallo, dal tuo cestino estraevi ogni ben di Dio per accontentare tutti compreso chi voleva il pane francese con il salame milanese. Poi dalle capienti tasche del tuo grembiule azzurro uscivano cartocchini di caramelle Valda o “piperite”, rimedio collaudato contro la tosse e preziosa merce di scambio a ricreazione.

Al momento dell'uscita, le tue attenzioni erano per i piccoli della prima classe che coccolavi tanto da non permettere loro di inoltrarsi nella bolgia dell'unico spogliatoio, rischiando di venire travolti dalla foga dei più grandi, e così raccoglievi in un unico abbraccio tutti i loro cappotti e glieli portavi nell'aula.

Dopo il suono della campanella, correvi sulla strada e ti trasformavi in vigile per aiutare quelli che dovevano attraversare. C'era spesso chi non partiva perché la bicicletta era sgonfia ed aspettava il tuo aiuto. E non avevi finito: rimaneva da rassicurare chi, seduto sugli scalini, aspettava sconcolato il genitore in ritardo. Poi iniziava per te il lavoro in solitudine che non sapremo mai quantificare né in fatica né in tempo. Dopo il riordino degli ambienti scolastici ti dedicavi alla cura dei fiori che disseminavi all'ingresso e qua

e là nel cortile ovunque trovavi un angolo opportuno. E non ne mancava mai uno sulle cattedre o sugli armadietti anche in pieno inverno. Eri anche una bravissima cuoca e noi insegnanti l'abbiamo più volte sperimentato nelle feste di fine anno.

All'occorrenza ti trasformavi in infermiera e curavi con uguale amore sia i reduci delle lotte in cortile, sia chi soffriva di “mal di scuola”.

E se c'era un avviso urgente da recapitare ad una famiglia eri pronta a partire con la tua bicicletta.

Potremmo continuare a lungo a ricordare con affetto le giornate trascorse insieme; ognuno di noi che ti ha conosciuto vorrebbe certamente aggiungere qualcosa di proprio per sottolineare la tua grandissima disponibilità, il rispetto verso tutti e l'amore per il tuo lavoro. Nel quotidiano sei stata non solo una brava bidella ma anche e soprattutto una presenza amorevole su cui contare. La scuola era come la tua casa e le persone della scuola come la tua famiglia. Anche nel tempo della pensione hai mantenuto i contatti con le maestre e non hai dimenticato i bambini diventati adulti. Negli ultimi anni sei stata chiamata ad una scuola molto più dura ed impegnativa: quella del dolore, che hai affrontato con tenacia e grande fede anche nei momenti più difficili. La malattia ha spento la tua meravigliosa voce che ascoltavamo a scuola e che in questa chiesa cantava le lodi a Dio e a Maria, ma non ha soffocato il tuo inno alla Vita che hai proclamato nella tua silenziosa e lunga sofferenza.

Ines, per tutti noi sei stata in questo una grandissima insegnante.

Grazie per il tuo esempio e per quanto ci hai donato. Abbraccia per noi gli alunni che ti hanno preceduto nella Casa del Padre e proteggi la tua famiglia, la nostra scuola ed i nostri bambini.

Le maestre che ti hanno conosciuto



Festa della Famiglia

Domenica 14 Febbraio all'entrata in chiesa siamo stati piacevolmente sorpresi dall'accoglienza di Gina e Marino, che ci hanno consegnato il ricordino degli sposi, e poi dal diacono Terzo che ci ha accompagnato fra i festeggiati delle nozze d'oro.

È stato poi tutto un susseguirsi di belle emozioni con la benedizione degli anelli e con le parole di don Ettore che ci hanno riempito il cuore di intima soddisfazione.

La nostra memoria è ritornata al 26 giugno di 50 anni fa quando, nella parrocchia di San Domenico, ci siamo uniti in matrimonio con la benedizione del Signore che, presici per mano, ci ha condotto fino a qui, e speriamo ancora avanti, facendoci superare serenamente anche le traversie della vita.

Ci troviamo a Ronta solo da qualche anno ma ci siamo sentiti molto partecipi di questa comunità e, fra le pareti di questa chiesa, ci siamo trovati proprio come a casa nostra, protetti e con l'affetto di tutti.

Guardando i nostri vicini che, come noi, festeggiava-

no le varie ricorrenze di matrimonio, vedevamo sui loro volti la stessa felicità che provavamo noi per aver raggiunto un tale traguardo l'uno nell'amore dell'altro.

All'inizio l'altare era spoglio, poi alcune coppie hanno portato le varie offerte e l'altare si è riempito.

La funzione è stata accompagnata da bellissimi canti che hanno reso ancora più piacevole e suggestiva la ricorrenza.

La cerimonia è arrivata al termine con la consegna delle pergamene con la benedizione del Papa, con il dono dei fiori e le foto fatte dai nostri amici.

All'uscita dalla chiesa siamo stati sorpresi anche dal lancio del riso ben augurante che ci ha emozionato come 50 anni fa.

Ringraziamo vivamente don Ettore, i diaconi e tutti coloro che si sono adoperati per farci trascorrere una domenica veramente indimenticabile.

Raffaele e Alda.





Anniversari di matrimonio festeggiati il 14 - 02 - 2010

Fabrizi Giuseppe	- Baiardi Francesca	23 - 06 - 1985
Lucchi Davide	- Babbì Daniela	27 - 10 - 1985
Maraldi Oscar	- Romagnoli Aurora	25 - 04 - 1985
Scaiola Aurelio	- Galassi Paola	01 - 05 - 1985
Gasparoni Fabrizio	- Rosetti Tamara	10 - 03 - 1985
Neri Daniele	- Moretti Moniza	21 - 04 - 1985
Zavalloni Giorgio	- Evangelisti Graziella	28 - 09 - 1985

25° di matrimonio

Pezzi Vittorio	- Gallerani Romana	22 - 09 - 1960
Leonardi Alberto	- Solfrini Adelina	26 - 06 - 1960
Ceccarelli Raffaele	- Battistini Alda	26 - 06 - 1960
Rasponi Ivo	- Giorgini Maria	16 - 07 - 1960
Valzania Virgilio	- Santi Derna	07 - 08 - 1960
Tisselli Secondo	- Guardigni Iole	25 - 09 - 1960
Domeniconi Loredano	- Raggi Aldina	13 - 11 - 1960
Severi Secondo	- Gasparoni Laura	27 - 09 - 1959
Babbini Franco	- Casadei Pia	20 - 07 - 1960
Casetti Luigi	- Dallara Renata	26 - 04 - 1960

50° di matrimonio

Pistocchi Colombo	- Sirri Rita	10 - 02 - 1950
-------------------	--------------	----------------

60° di matrimonio

Perché ti voglio bene

Quando ti sei svegliato, questa mattina, ti ho osservato e ho sperato che tu mi rivolgessi la parola, anche solo poche parole, chiedendo la mia opinione o ringraziandomi per qualcosa di buono che ti era accaduto ieri, però ho notato che eri molto occupato a cercare il vestito giusto da metterti per andare a lavorare.

Ho continuato ad aspettare ancora mentre correvi in casa per vestirti e sistemarti, sapevo che avresti avuto del tempo anche solo per fermarti qualche minuto e dirmi "ciao"; però eri troppo occupato.

Per questo ho acceso il cielo per te, l'ho riempito di colori e di canti di uccelli per vedere se così mi ascoltavi, però nemmeno di questo ti sei reso conto.

Ti ho osservato mentre ti accingevi al lavoro e ti ho aspettato pazientemente tutto il giorno, con le molte cose che avevi da fare.

Suppongo che tu sia stato troppo occupato per dirmi qualcosa.

Al tuo rientro ho visto la stanchezza sul tuo volto e ho pensato di rinfrescarti un poco facendo cadere una lieve pioggia, perché questa portasse via quella stanchezza: il mio era un dono, ma tu ti sei infuriato ed hai offeso il mio nome.

Desideravo tanto che tu mi parlassi ... c'era ancora tanto tempo, ho pensato.

Dopo hai acceso il televisore, ti ho aspettato paziente-

mente, mentre guardavi la TV, hai cenato ed, immerso nel tuo mondo, ti sei dimenticato nuovamente di parlare con me.

Ho notato che eri stanco ed ho compreso il tuo desiderio di silenzio e così ho fatto scendere il sole e al suo posto ho disteso una coperta di stelle e al centro di questa coperta ho acceso una candela: era uno spettacolo bellissimo, ma tu non ti sei accorto di nulla.

Al momento di dormire, dopo aver augurato la buona notte alla tua famiglia, ti sei coricato e, quasi immediatamente, ti sei addormentato.

Ho accompagnato i tuoi sogni con musica e dolci pensieri, ed i miei angeli hanno vegliato su di te, ma non importa, perché forse nemmeno ti rendi conto che io sono sempre lì con te.

Ho più pazienza di quanto tu ti possa immaginare; mi piacerebbe pure insegnarti ad avere pazienza anche tu con gli altri.

Ti amo così tanto che attendo tutti i giorni una preghiera; i doni che ti ho dato oggi sono frutto del mio amore per te.

Bene ..., ti sei svegliato di nuovo ed ancora una volta io sono qui ed aspetto, senza nient'altro che il mio amore per te, sperando che oggi tu possa dedicarmi un po' di tempo.

"BUONA GIORNATA"

Tuo Papà DIO

Giovani

L'addio al nubilato di PI&GNA

L'addio al nubilato?????? Vi starete chiedendo ... non vi anticipiamo proprio niente, di che si tratta "lo scoprirete solo leggendo!!!" (Avete letto le ultime parole canticchiando la famosa canzone??! No? Mmm vabbé!) Passando subito al sodo, (Pi chiede se è l'uovo ad essere sodo ... -.-" no, Pi, non è l'uovo").

Passando al succo, (Pi, mi ha interrotto di nuovo ... chiedendomi se parlavamo del succo di frutta. -.-" a ridaje! No")!

Comunque, care Pigna'sss friendssss come estas?! How are you?? Comment sa va ???

E' un sacchissimo che non ci si becca! E d'accordo la colpa è soprattutto nostra ... comunque non mettiamo i puntini alle I e i trattini alle T, e passiamo subito al perché di questa lunghiiiiisssssima assenza.

Non siamo state malate, né ci hanno rapito, non è stato scrollato l'albero e i cenoni vari delle feste non ci hanno affondato ... e nemmeno abbiamo affondato gli altri con la nostra mole acquistata dopo le montagne di calorie ingoiate!

Pi&Gna è andata in viaggio! Per vooi! In ricerca di scoop!

Sorpresi? ... anche io lo ero quando sono riuscita a cavare dal ramo Pi e a partire, però! Però! Cari friendss è così! Amareggiati? Suvvia ... queste righe ripagheranno tutti i vostri pianti!

Dunque abbiamo viaggiato in lungo e in largo ... e di cose da commentare o da raccontare o con cui stupire ne abbiamo davvero raccolte a valanghe, come la neve ... puntualizza Pi. Già come la neve che quest'anno ha allietato le nostre vacanze. Abbiamo assistito a tantissimi avvenimenti e direi che è ora di raccontarvi ... fuoco alle polveri PI!

-Lo sapevate che: mischiando coca cola e una dolce e zuccherosa (e all'apparenza innocua) Mentos ... viene a crearsi una reazione chimica letale? Tanto forte che dopo pochi secondi la miscela scoppia?? Io e Pi abbiamo potuto constatare che il 78% dei botti di capodanno non risalgono a miniccioli o magnum (tanto decantati e incriminati) ma a questa semi bomba di fattura casalinga!!!

(continua a pag. 7)

(continua da pag 6)

-Lo sapevate che: Io e Pi abbiamo scoperto, rispettivamente a 19 e 23 anni, che la camicia da uomo si abbottona da sinistra e quella da donna da destra?? Forse questo è più un scoop per noi ... però vi abbiamo reso partecipi di questa letizia!

-Lo sapevate che: Carmelo, il nostro buon vecchio fan era amico di Marrazzo??!! Adesso capiamo, e potete capire anche voi, perché si facesse chiamare Grimilde!!

-Lo sapevate che: stamattina leggevo in un giornale che per la Canalis, Clooney sarà soltanto uno dei tanti momentanei compari, e non l'uomo del tanto decantato vero amore???

-Lo sapevate che: il Vero Amore, la nostra coppia preferita, resiste e permane ancora ... più unita che mai??? Altro che C alla seconda (Clooney + Canalis)! E lo sapevate che nel nostro beneamato albero è nato, ormai da tempo, un'altra coppia che si accinge a conquistare anch'essa la vetta del nominativo: Vero Amore??

-Lo sapevate che: Mourinho, l'affascinante (“gnaaaaaaaaaaaaa sta zitta che è interista!! Non può essere affascinante!” “Pi sta zitta te, Mourinho è affascinante!”) oltre ad essere stato nominato allenatore dell'anno è anche imbazzato con una certa tale che si fa chiamare Pantegana, e che questa Pantegana abita a Ronta?? ... e che l'Inter vince perché gli arbitri ... “Pi! Zitta! Stop! Censurata”!

“W juve! Piiiiiii zitta!!!”

-Lo sapevate che: Obama ha ricevuto il Nobel per la pace, che Mancini allena il Manchester city, che a Ronta nascono tanti bambini, che a L'Aquila ha tirato il terremoto, che a Lampedusa sbarcano i clandestini, che in Valdisusa hanno cominciato la famosa TAV, che Totti non sapeva che cos'era internet, che Babbo Natale si butta giù per i cammini solo se sotto c'è un panettone, che Schumacher torna a correre, che Pilato se ne lavò le mani, che Napoleone aveva un cavallo bianco, che Maria Antonietta disse: “se non hanno pane che mangino brioches”, che da piccola mi piaceva un sacco Sissi, che alla mattina è impossibile essere come la famiglia del Mulino Bianco, che il freddo rassa e che al vertice di Copenaghen hanno fritto l'aria senza giungere a nessun accordo concreto spendendosi in un mare di demagogici discorsi e che il vertice FAO è stato fallimentare perché i BIG non erano presenti, essendo a friggere l'aria a Copenaghen?

Beh care pignette ... noi c'eravamo! E c'eravamo anche a Milano. MI-LA-NO. Cosa rimembrate?? Lo so, lo so, la nostra visita alla città e le fermate in ogni pasticceria era su tutti i giornali ... ma quel giorno è successo un'altra cosetta. Cosetta che fa rima con ... statuetta. Avete collegato? Beh ... ora vi spiegheremo brevemente la verità.

La verità di Pi&Gna.

Era sul fare della sera quando, uscite da poco da uno spaccio di souvenir e volendo imitare i baldi giovani della vecchississima pubblicità della Cuki (ricordate? Quella in cui due bambini si divertivano a tirarsi un pollo accartocciato nell'alluminio..), insomma: ci stavamo divertendo a tirarci questo bel souvenir appena appena impacchettato, quando, accidentalmente, questa andò a colpire un soggetto che infaustamente stava attraversando il nostro campo da giochi proprio in quel momento, finendo per beccarlo in pieno volto, e poi ... beh la storia la sapete. Quindi sì! C'eravamo anche in quell'occasione. Ora giungiamo alla motivazione del nostro titolo. Vedete nel titolo c'è una parola chiave. Parola che motiva il resto della frase, anche se il resto della frase non è assolutamente necessaria. Il nostro modo di scrivere ha sempre creato problemi alla redazione, perché, per così dire..abbiamo un taglio giornalistico ... IMPIASTRICCIATO, condiamo ogni pezzo con troppe parole, pensieri e discorsi che esulano dal nocciolo della questione. Beh che dire siamo così. E anche questa volta non ci siamo smentite ... producendo un articolo denso di informazioni inutili, e strasapute, strambe, e ripetute. Tutto questo perché non volevamo creare un ultimo strappo di angolo incentrato sulla parola ADDIO, e soprattutto non volevamo chiudere il nostro angolo, dare lo stop alle trasmissioni di Radio Ramo 115 e trasferirci di ramo ... senza rispettivamente: chiudere, dire stop, e annunciare il trasferimento, realmente.

Abbiamo scritto alla solita maniera, sperando di avervi strappato un altro sorriso, regalandovi e ragalandoci un ultimo pezzo alla Pi&Gna.

E sul far della partenza vi lasciamo con un ultimo pinolo:

“Quando la strada non c'è, inventala” (B.P.) e “ Non importa quanto dai, ma quanto amore metti nel dare” (Madre Teresa)

PI&GNA

Appuntamenti delle Parrocchie - Aprile

		Ronta	San Martino
Giovedì santo	1	ore 20,30 Messa dell'Eucaristia Lavanda dei piedi	
Venerdì santo	2	ore 14,45 Adorazione Crocefisso	ore 20,30 Funzione - Passione Adorazione Croce - Comunione
Sabato santo	3	ore 21,30 Messa di Risurrezione Benedizione uova e pagnottelle	ore 21 Messa di Risurrezione
PASQUA	4	SS. Messe ore 8,00 - 10,45 ore 16 BATTESIMI	S. Messa ore 9,15
Lunedì	5	S. Messa ore 11	S. Messa ore 9,15
Domenica	11	SS. Messe ore 8,00 - 10,45 ore 16 FESTA BATTEZZATI 2009	S. Messa ore 9,15
Domenica	18	SS. Messe ore 8,00 - 10,45 Ore 16 FESTA del PERDONO 1° Confessione dei Comunicandi	S. Messa ore 9,15
Domenica	25	SS. Messe ore 8,00 - 10,45	S. Messa ore 9,15

Auguri di Buon Anniversario

Silvana e Giorgio Battistini	07/03/1954	Maria Elena e Oscar Suzzi	20/04/1980
Debora e Massimo Rondoni	16/03/1997	Augusta e Lazzarino Zoffoli	21/04/1968
Diana e Agostino Marini	20/03/1983	Monica e Daniele Neri	21/04/1985
Maria e Germano Neri	21/03/1981	Marta e Nerio Senni	22/04/1979
Gabriella e Pasquino Poni	21/03/1982	Laura e Nazario Battistini	23/04/1984
Adele e Pio Fiumana	26/03/1951	Emanuela e Gilberto Picchetti	24/04/1977
Milena e Rino Pirini	03/04/1972	Lina e Bruno Foschi	25/04/1954
Marinella e Costantino Berardi	04/04/1983	Susanna e Mario Focaccia	25/04/1977
Anita e Otello Fabbri	07/04/1958	Carla e Valerio Calligari	25/04/1981
Carmen e Quinto Battistini	11/04/1966	Aurora e Oscar Maraldi	25/04/1985
Morena e Gildo Suzzi	12/04/1982	Michela e Cristian Coli	25/04/1999
Giliola e Stefano Mancini	15/04/1974	Santina e Aldo Battistini	28/04/1957
Nadia e Valerio Moretti	16/04/1979	Mirna e Romolo Castellani	28/04/1996
Marta e Giampaolo Saccomandi	17/04/1983	Maria Vincenza e Rino Masini	29/04/1962
Alba e Armando Malatesta	18/04/1949	Carla e Michele Corelli	29/04/1962
Annamaria e Ivo Collini	18/04/1958		

Redattori: Don Ettore, Annamaria Berlini, Stefano Berlini, Lazzaro Dall'Acqua, Piero Forti, Elisabetta Manuzzi, Marco Paolini, Giacomo Sacchetti, Terzo Zoffoli.

Collaboratori: Elisa Arfilli, Costantino Berardi, Rino Berlini, Stefano Berlini, Filippo Berlini, Elia Burioli, Benedetta Collini, Daniele Campogianni, Lara Casadei, Angelica Castellani, Edoardo Dallara, Alessandro Di Roma, Piero Forti, Marino Foschi, Fabio Malatesta, Sara Maraldi, Enrico Mele, Erick Nkoso Mpela, Alex Pazzaglia, Nicolò Peruzzi, Ilaria Ricci, Elisa Ricci, Giulia Soldati, Alex Vaccina, Luisa Zanelli .

Indirizzi: Chiesa della Natività di Maria in Ronta
Via Chiesa di Ronta 140, Ronta, 47020 Cesena (FC). Tel.\Fax. 0547 353359
Chiesa di S. Martino in Fiume
Via Com.le S. Martino in Fiume 331, San Martino in Fiume 47020 Cesena (FC)

E Mail: info@rontasanmartino.it